

**Interreg**



Cofinanziato  
dall'Unione europea  
Cofinancé par  
l'Union européenne

**Marittimo-IT FR-Maritime**

# **Innovazione e capitalizzazione**

Un toolkit di supporto per  
co-definire e attuare  
progetti di cooperazione  
transfrontaliera

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
La coopération au coeur de la Méditerranée



## **DAL PROGETTO ALL'IMPATTO**

Attuare il progetto in modo efficace,  
capitalizzare i risultati e renderli un valore  
aggiunto condiviso per l'area di  
cooperazione.

Documento D

**Marittimo–IT FR–Maritime**

Questo documento fa parte del Toolkit “Innovazione e capitalizzazione”.

Il Toolkit è articolato in quattro parti che accompagnano il progetto dalla definizione della sfida alla generazione di impatti duraturi:

A – Introduzione: innovazione e capitalizzazione nei progetti del Programma IT–FR Marittimo

B – Dalla sfida all’idea progettuale: costruire un progetto transfrontaliero

C – Dall’idea alla candidatura

**D – Dal progetto all’impatto**



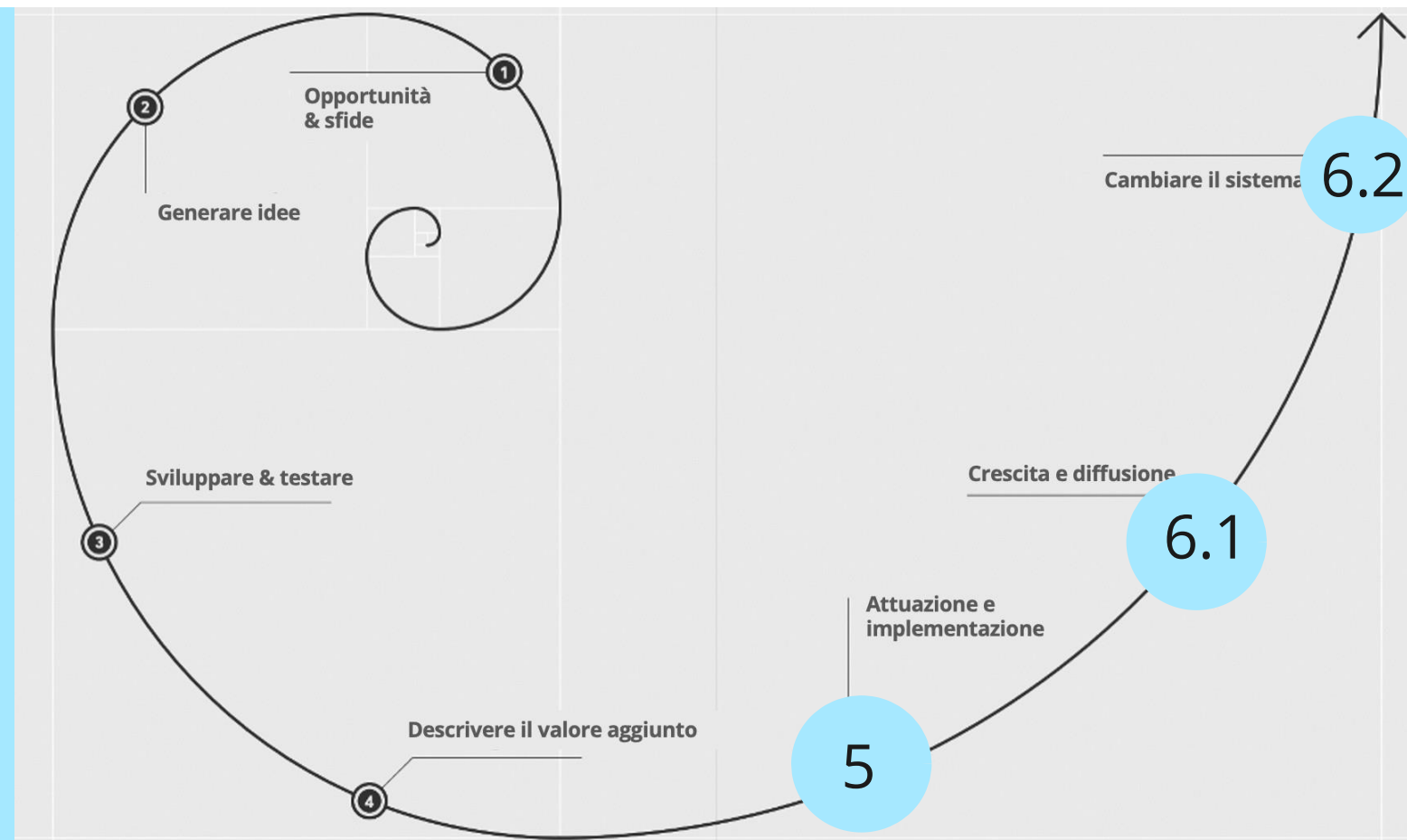
# Esecuzione

Fase 5. Attuare il progetto

Fase 6. Rendere il progetto un valore aggiunto condiviso

6.1 Rendere il progetto un punto di partenza

6.2 Porre le basi per il cambiamento





## Indice

4\_ [Legenda](#)

5\_ [Fase 5. Attuare il progetto](#)

8\_ [Fase 5. Template e strumenti operativi](#)

11\_ [Fase 6. Rendere il progetto un valore aggiunto condiviso](#)

15\_ [Fase 6. Template e strumenti operativi](#)



## Legenda



### Scheda 1 // Capire

- Obiettivo della fase
- Risultato atteso
- Perché la fase è rilevante dal punto di vista dell'innovazione e della capitalizzazione.



### Scheda 3 // Approfondire

Riferimenti utili per:

- contestualizzare la fase;
- approfondire contenuti e approcci.

Sono un supporto e non devono essere intesi come esaustivi.

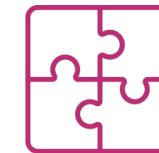


### Scheda 2 // Decidere

Domande orientative per:

- orientare le scelte strategiche;
- discutere i nodi principali della fase;
- verificare la coerenza del progetto.

Non sono una checklist obbligatoria, ma spunti di riflessione.



### Scheda 4 // Visualizzare

Strumenti di accompagnamento pensati per facilitare la riflessione, il confronto e la co-definizione all'interno del partenariato

- Esempi di template e strumenti operativi
- Non sono modelli obbligatori o checklist esaustive
- Utilizzare adattandoli alle proprie esigenze e modalità di lavoro.



## Fase 5. Attuare il progetto

In questa fase il progetto passa dall'idea all'azione, generando risultati concreti, monitorando i cambiamenti prodotti e avviando la capitalizzazione del valore aggiunto creato.



**Obiettivo** Garantire che le azioni del progetto siano attuate in modo coerente con quanto definito nelle fasi precedenti e producano i risultati attesi

**Risultato** Un progetto attuato in modo efficace e coerente con quanto definito nelle fasi precedenti, capace di rispondere alla sfida/esigenza transfrontaliera individuata e di raggiungere i risultati previsti.



### Innovazione

Durante l'attuazione il partenariato:

- mantiene una consapevolezza costante dell'innovazione che il progetto introduce;
- verifica che le azioni realizzate siano coerenti con gli obiettivi di cambiamento;
- monitora l'impatto generato, adattando le attività se necessario.



### Capitalizzazione

Durante l'attuazione il partenariato:

- riconosce e valorizza il valore aggiunto che il progetto sta generando;
- monitora competenze, reti, strumenti e soluzioni sviluppate;
- individua opportunità per rafforzare / migliorare il progetto, anche in corso d'opera



## Il progetto sta concretamente contribuendo a rispondere ai bisogni / sfide transfrontaliere?



- Dalla fase di candidatura all'avvio del progetto si sono verificati cambiamenti rilevanti (partenariato, contesto territoriale, bisogni, strumenti disponibili, ecc.)?
- In che modo tali cambiamenti incidono sulla capacità del progetto di rispondere alle sfide/esigenze transfrontaliere?
- Le azioni previste stanno contribuendo al raggiungimento dei risultati attesi? Se no, per quali motivi? Sono necessari adattamenti nei tempi o nelle modalità di attuazione?
- Chi sono i beneficiari effettivi dei risultati del progetto e come stanno beneficiando delle azioni realizzate?
- Il partenariato sta monitorando l'impatto del progetto sulle sfide/esigenze transfrontaliere individuate?
- Esistono soggetti o iniziative su tematiche simili con cui attivare sinergie o complementarità durante l'attuazione?
- Sono emersi nuovi punti di vista o contributi utili per rafforzare il progetto?

### Fase 5. Attuare il progetto



# Quali approcci e soluzioni possono essere esplorati per comprendere se il progetto sta contribuendo a rispondere ai bisogni / sfide transfrontaliere?



## Gestione del progetto, monitoraggio e valutazione

- [Interact Academy](#): corsi e mini-corsi su project management e gestione dei progetti Interreg
- [PM<sup>2</sup>](#): metodologia della Commissione europea per la gestione efficace dell'intero ciclo di vita dei progetti

## Reti e opportunità per rafforzare e adattare l'attuazione del progetto

- [Mini-siti](#) progetti Programma IT-FR Marittimo
- [Referenti territoriali](#) del Programma IT-FR Marittimo
- Canali di comunicazione del Programma IT-FR Marittimo ([sezione eventi](#), social, [newsletter](#), ecc.)
- [keep.eu](#): database dei progetti di cooperazione europea
- [Meccanismo di Coordinamento nel Mediterraneo](#)

•

## Fase 5. Attuare il progetto



Strumenti operativi e riflessivi per supportare e visualizzare le scelte lungo il ciclo di vita del progetto:

- Canvas di attuazione / fine progetto
- Mappa delle sinergie e delle relazioni del progetto
- Diario di apprendimento del partenariato

## Fase 5. Template e strumenti operativi



## Canva di attuazione / fine progetto

**SCOPO DEL PROGETTO****OUTPUT/DELIVERABLE**

I prodotti o i servizi, tangibili o intangibili, che verranno realizzati come parte del progetto

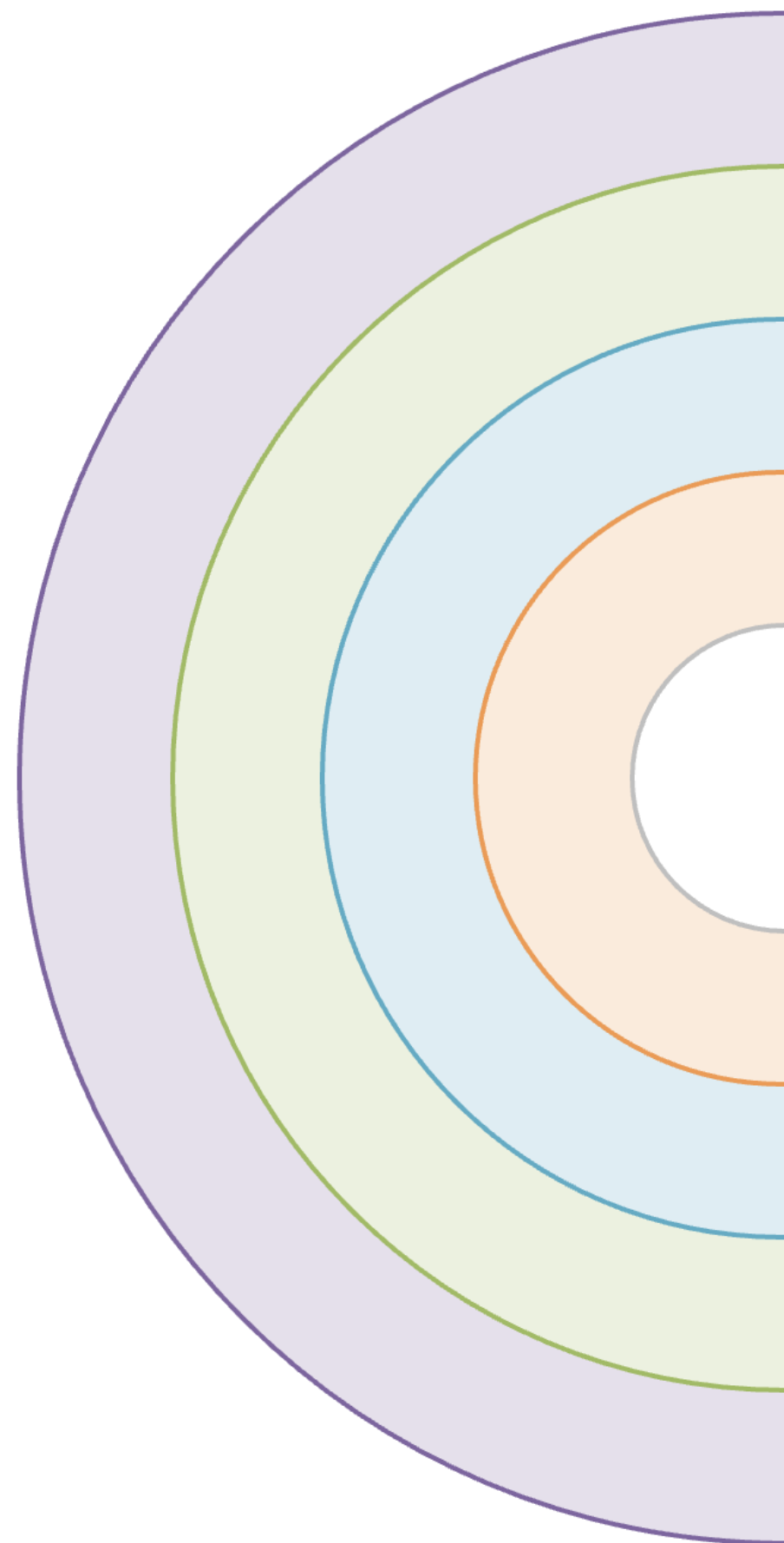
**FATTORI DI SUCCESSO**

Gli elementi essenziali per garantire il successo del progetto

**RISULTATI COMPLETAMENTE RAGGIUNTI****RISULTATI PARZIALMENTE RAGGIUNTI****LEZIONI APPRESE (LEGATE AL PROGETTO)****LEZIONI APPRESE (LEGATE AL MANAGEMENT DEL PROGETTO)****ASPETTI DA MIGLIORARE****RACCOMANDAZIONI POST-PROGETTO****PROGETTI CAPITALIZZATI E/O SINERGIE CON ALTRI PROGETTI****NUOVE RETI E/O RETI CONSOLIDATE CON ATTORI, DELL'AREA DI COOPERAZIONE, ECC.**

## Mappa delle sinergie e delle relazioni del progetto

Questa mappa aiuta il partenariato a visualizzare l'ecosistema in cui il progetto si inserisce e a riflettere su relazioni, sinergie e opportunità di capitalizzazione. Può essere utilizzata durante l'attuazione e aggiornata nel tempo.



**Centro** Il progetto / il partenariato  
Soluzioni, attività e valore aggiunto sviluppati dal progetto

**1° livello** Attori direttamente coinvolti  
Beneficiari diretti e stakeholder operativi che partecipano alle attività o alle sperimentazioni

**2° livello** Reti e iniziative collegate  
Progetti, reti e iniziative affini con cui esistono o possono svilupparsi sinergie

**3° livello** Politiche e istituzioni  
Autorità pubbliche, strategie, piani e programmi che possono integrare o sostenere i risultati

**4° livello** Ecosistema potenziale  
Altri territori, attori e potenziali utilizzatori dei risultati nel tempo.

- Attori operativi
- ▲ Potenziali utilizzatori dei risultati
- Politiche / istituzioni
- ↔ Relazioni attive
- Opportunità future





## Fase 6. Rendere il progetto un valore aggiunto condiviso

In questa fase il partenariato lavora per rendere il valore generato dal progetto condiviso, trasferibile e duraturo nel tempo.



**Obiettivo** Creare le condizioni affinché il valore aggiunto del progetto e l'esperienza maturata diventino un patrimonio condiviso, capace di generare cambiamenti e impatti duraturi nel tempo, nell'area transfrontaliera e oltre

**Risultato** Consapevolezza condivisa del valore aggiunto generato dal progetto e integrazione dei suoi risultati nelle dinamiche transfrontaliere (e non solo), come base per la diffusione, riuso e sviluppo futuro



### Innovazione

Al termine del progetto:

- l'innovazione sviluppata è chiaramente identificata e riconosciuta;
- è dimostrata la sua capacità di rispondere alla sfida transfrontaliera iniziale;
- è resa trasferibile e adattabile ad altri contesti con esigenze simili.



### Capitalizzazione

Al termine del progetto:

- risultati, strumenti, competenze e soluzioni sono resi accessibili;
- il valore aggiunto è comunicato in modo chiaro ai potenziali utilizzatori;
- sono individuate opportunità di riuso, diffusione e sviluppo futuro.



## I risultati del progetto sono noti, accessibili e trasferibili?



- I risultati progressivamente raggiunti sono riconosciuti come un'innovazione dal partenariato e dagli attori coinvolti? E dall'area di cooperazione?
- Qual è il valore aggiunto principale generato dal progetto e come viene percepito all'esterno?
- Cosa viene comunicato, come e a chi?
- Le informazioni condivise consentono una comprensione chiara delle attività e dei risultati del progetto?
- I risultati sono presentati in modo tale da poter essere replicati, adattati o integrati da altri soggetti e territori?
- Chi potrebbe essere interessato a utilizzare o sviluppare ulteriormente i risultati del progetto (takers)?
- Quali competenze e capacità sono state sviluppate dal partenariato e dai singoli partner?
- Quali lezioni apprese emergono dall'esperienza di progetto (buone pratiche da consolidare ed errori da evitare)?

### Fase 6.1 Rendere il progetto un punto di partenza



## I risultati del progetto sono diventati parte integrante dell'area di cooperazione?



- I risultati del progetto sono stati integrati in piani, strategie o strumenti a livello locale, regionale o nazionale?
- Esistono riferimenti ufficiali ai risultati del progetto in documenti normativi, strategici o di programmazione?
- Sono stati avviati accordi, protocolli o collaborazioni con autorità pubbliche per adottare strumenti o metodologie sviluppati dal progetto?
- I risultati sono stati condivisi e utilizzati in reti, piattaforme o cluster tematici per favorirne l'adozione oltre i partner originari?
- Sono state create strutture o modalità di collaborazione permanenti (gruppi di lavoro, osservatori, reti stabili, ecc.) destinate a proseguire dopo la fine del progetto?
- Quali condizioni sono necessarie affinché i risultati possano essere mantenuti, sviluppati o ampliati nel tempo?

### Fase 6.2 Porre le basi per il cambiamento



## Quali approcci e soluzioni possono essere esplorati per comprendere se i risultati del progetto sono noti, accessibili e trasferibili?



### Regole e riferimenti di base

- [Vademecum Comunicazione](#) del Programma IT-FR Marittimo: linee guida e obblighi per una comunicazione efficace dei progetti
- [toolkit Interact](#) sulla capitalizzazione : approcci e strumenti con focus su comunicazione, takers e riuso dei risultati

### Innovazione e adozione dei risultati

- [Innovation playbook](#): orientamenti pratici per integrare l'innovazione nelle politiche pubbliche
- [Capitalisation from the takers' point of view](#): approccio alla capitalizzazione basato sui ruoli di givers e takers e sull'adozione dei risultati (Programma North Sea)

•

**Fase 6**  
**Rendere il**  
**progetto un**  
**valore aggiunto**  
**condiviso**



Strumenti operativi e riflessivi per supportare e visualizzare le scelte lungo il ciclo di vita del progetto:

- Criteri per selezionare output di valore con elevato potenziale di replicazione // Interact
- Domande utili ad approfondire la dimensione innovativa del progetto
- Scheda di sintesi del valore aggiunto generato dal progetto (Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027)

## Fase 6. Template e strumenti operativi



## Criteri per selezionare output di valore con elevato potenziale di replicazione // Interact \*

Il successo del processo di capitalizzazione dipende in larga misura dalla qualità degli output e dal loro potenziale di replicazione. Nei paragrafi seguenti, per output concreti o deliverable si intendono soluzioni sviluppate dai progetti, quali strumenti (ad esempio portali web, pacchetti di prodotti, modelli di business, strumenti di monitoraggio, ecc.), approcci metodologici e strategie, documenti di orientamento, linee guida, ecc.

Come regola generale, non tutti gli output/deliverable dei progetti ETC sono destinati alla capitalizzazione, poiché alcuni possono essere troppo specifici o presentare un valore aggiunto limitato rispetto a soluzioni già esistenti.

Per selezionare gli output da capitalizzare, è necessario tenere conto di due aspetti principali:

- un insieme di criteri per rendere il processo il più oggettivo possibile;
- la disponibilità di competenze specifiche per applicare tali criteri.

### Proposta di criteri per l'identificazione di risultati di valore da capitalizzare

Si propongono due insiemi di criteri.

Il **primo insieme** è composto da tre criteri che possono essere valutati in modo relativamente semplice, sulla base delle informazioni già fornite dai beneficiari dei progetti.

Questo primo insieme può essere considerato come il livello minimo per definire un elenco di risultati e soluzioni da capitalizzare.

Il **secondo insieme**, composto da due criteri, richiede competenze specifiche, a livello di Programma e/o con il supporto di esperti esterni. Inoltre, può rendersi necessaria la raccolta di informazioni aggiuntive da parte del titolare del progetto, spesso riorganizzando informazioni già disponibili, con particolare attenzione alle risorse tecniche e finanziarie necessarie per l'implementazione della soluzione e ai prerequisiti richiesti.

Questo secondo insieme di criteri garantisce la fattibilità del processo di trasferimento, dando concretezza alla logica della capitalizzazione.

Criterio		Descrizione sintetica	Aspetti operativi per la valutazione
Primo insieme di criteri	1. Rilevanza della soluzione	Soluzione testata e validata da uno o più esperti del settore, che merita di essere condivisa più ampiamente	È necessario verificare in che misura la soluzione sia stata testata e validata (completamente – parzialmente – poco o per nulla). Le situazioni possono variare: in alcuni casi gli esperti sono stati coinvolti direttamente nello sviluppo della soluzione, eventualmente con una revisione tra pari; in altri casi può essere stata realizzata un'azione pilota con il supporto di esperti, ecc.
	2. Soluzione pronta all'uso (Ready to use)	Soluzione completamente o quasi completamente finalizzata, con tutti i deliverable e le lezioni apprese disponibili e sfruttabili, inclusa la documentazione tecnica, la metodologia e una descrizione dettagliata del processo.	Questo criterio è cruciale, poiché tutte le informazioni rilevanti devono essere disponibili. Tuttavia, va considerato che la validità di una soluzione può essere limitata nel tempo (le soluzioni possono diventare obsolete dopo alcuni anni). È quindi necessario verificare l'esistenza e l'attualità della documentazione rilevante rispetto ai tempi di un potenziale processo di replicazione. Nota: il coinvolgimento del titolare dell'output dopo la conclusione del progetto può rappresentare una sfida significativa. Un supporto aggiuntivo da parte del Programma potrebbe essere un'opzione per garantirne l'impegno.
	3. Disponibilità e impegno del titolare della soluzione a condividere le principali caratteristiche tecniche e finanziarie	Disponibilità a dedicare tempo e risorse sufficienti, tenendo conto di eventuali questioni di riservatezza e/o brevetti.	Questo aspetto può essere verificato tramite una breve email o un questionario rivolto al titolare dell'output, per accertarne la disponibilità come organizzazione (capofila o partner) e il possibile coinvolgimento delle persone direttamente impegnate nello sviluppo della soluzione.
Secondo insieme di criteri	4. Potenziale di replicazione o riutilizzo della soluzione	Grado in cui la soluzione può essere decontestualizzata e adattata a un contesto diverso. Livello di adattamento necessario per la replicazione in un nuovo contesto, inclusi i passaggi e i requisiti per un piano di trasferimento.	Questo criterio è principalmente qualitativo e richiede il coinvolgimento di competenze specifiche. L'intensità del supporto necessario dipenderà in larga misura dalla natura della soluzione e dal suo livello di complessità. <sup>5</sup>
	5. Valore aggiunto della soluzione	Valore aggiunto della soluzione rispetto a soluzioni esistenti con caratteristiche analoghe, attraverso un'analisi comparativa (benchmarking) su base tematica.	A livello tematico rilevante per il Programma, i risultati possono essere confrontati e classificati in diversi gruppi (alto valore aggiunto, valore aggiunto medio, basso valore aggiunto). Il benchmarking può essere realizzato inizialmente all'interno dell'area del Programma e, successivamente, esteso a livello europeo o paneuropeo, in funzione delle risorse disponibili (considerando anche elenchi di pratiche esistenti e testate, ad esempio quelle della Interreg Europe Policy Learning Platform).

## Critério opzionale proposto da un Programma CBC

Feedback e validazione da parte degli attori locali, tenendo conto delle seguenti domande:

- i partner hanno coinvolto cittadini e stakeholder durante le attività?
- sono state organizzate conferenze o momenti di confronto specifici?
- cittadini e stakeholder hanno fornito feedback sulle attività del progetto?

(Fonti: project officer e communication officer)

Nota: alcuni criteri sono più impegnativi di altri. L'elenco finale dei criteri può essere adattato alle risorse e al tempo disponibili per lo svolgimento di questa attività.

## Mobilizzazione di competenze per la valutazione del valore aggiunto e del potenziale di replicazione

Diverse opzioni sono possibili, tra cui:

- project officer, in particolare se dotati di una specializzazione tematica;
- organizzazioni e stakeholder competenti coinvolti nell'ecosistema del Programma;
- fornitori esterni (centri di ricerca, consulenze, ecc.), preferibilmente garantendo una certa continuità se la valutazione è svolta con regolarità.

È possibile anche combinare più opzioni, in funzione dell'intensità della valutazione e del livello di competenza tematica richiesto.

Indicazioni per il periodo di programmazione 2021–2027

- Tutti i beneficiari dei progetti dovrebbero essere invitati ad avere, fin dall'inizio, una visione più chiara dei target e dei beneficiari finali, includendo prospettive di trasferimento e replicazione.
- I givers dovrebbero essere coinvolti sin dalle fasi iniziali e in modo più integrato nei processi di capitalizzazione. A tal fine, sono necessari un supporto metodologico aggiuntivo e risorse finanziarie dedicate (incentivi).

# INNOVATION PLAYBOOK

YOUR 3-STEP JOURNEY TO PUT THE DECLARATION ON PUBLIC SECTOR INNOVATION INTO PRACTICE

OECD OPSI Observatory of Public Sector Innovation

## Fase 6

Domande utili al approfondire la dimensione innovativa del progetto.

Tratte dall'[Innovation Playbook](#) (OECD OPSI - Observatory of Public sector Innovation).

Sebbene sviluppate per il settore pubblico, le domande sono utili per qualsiasi tipologia di partenariato e progetto finanziato dal Programma Italia-Francia Marittimo.

Traduzione in italiano: Programma Interreg Italia-Francia Marittimo

*L'organizzazione ha creato le condizioni per innovare in modo strutturale?*

**LE POLITICHE E I DIRIGENTI DEL SETTORE PUBBLICO / PRIVATO\* SOSTENGONO ESPLICITAMENTE L'INNOVAZIONE?**

AVETE PROVATO A ...

Promuovere una definizione sistemica dell'innovazione – riconoscendo le capacità, le interconnessioni e le sfide che si presentano a livello dei sistemi [...]

Sottolineare l'importanza di adottare una strategia di innovazione a livello dell'intera amministrazione/organizzazione, garantendo che l'innovazione sia sostenuta in modo trasversale e che vengano esplorate sinergie tra i settori.

Aprire canali di feedback con i professionisti per condividere progressi e lezioni apprese, raccogliendo i loro contributi per definire e orientare obiettivi, finalità e approcci.

*Abbiamo regole, strumenti e risorse che permettono davvero di sperimentare?*

**ESISTONO STRUMENTI NORMATIVI, POLITICI E FINANZIARI PER SOSTENERE L'INNOVAZIONE?**

AVETE PROVATO A ...

Utilizzare approcci alternativi agli strumenti normativi, politici e finanziari come mezzo per sbloccare processi sperimentali (ad esempio, utilizzando pratiche di acquisto innovative o destinando budget specifici alla sperimentazione).

**SONO STATE ADOTTATE MISURE PER CREARE UNA CULTURA DELL'INNOVAZIONE FAVOREVOLE?**

AVETE PROVATO A ...

Sostenere e incoraggiare la condivisione degli insegnamenti tratti sia dalle esperienze positive sia da quelle negative in materia di innovazione, al fine di favorire la replica, il riutilizzo delle buone pratiche ed evitare la ripetizione degli errori.

**LE COMPETENZE E LA CAPACITÀ INNOVATIVA DEL PERSONALE PUBBLICO SONO SVILUPPATE IN MODO CONTINUATIVO?**

AVETE PROVATO A ...

Garantire che il personale pubblico abbia l'opportunità di informarsi e di confrontarsi concretamente con le conoscenze, le competenze e la formazione necessarie per sperimentare, innovare e testare nuovi approcci.

**ESISTONO RICONOSCIMENTI E INCENTIVI PER LE INNOVAZIONI E PER LE PERSONE CHE LE REALIZZANO?**

AVETE PROVATO A ...

Garantire che atteggiamenti, pratiche e competenze innovative siano presi in considerazione nelle valutazioni e nei sistemi di performance a livello individuale e organizzativo.

Dare visibilità alle soluzioni innovative e alle persone che innovano, al fine di contribuire alla legittimazione, alla diffusione e, eventualmente, all'ampliamento di tali interventi.

*L'Innovation Playbook si concentra sulla dimensione pubblica, ma le sue indicazioni si applicano, in questo contesto, anche al settore privato.*

*L'innovazione è stata co-progettata con il territorio?*

## LE INIZIATIVE INNOVATIVE SONO SVILUPPATE CON GLI UTENTI/UTILIZZATORI?

AVETE PROVATO A ...

Utilizzare i contributi e la partecipazione degli utenti/utilizzatori per orientare il processo decisionale e non soltanto per raccogliere prove o discutere.

Riconoscere i contributi e fornire un feedback agli stakeholders coinvolti nei processi di innovazione (comprese sperimentazioni, banchi di prova e progetti pilota).

*Abbiamo testato soluzioni concrete e dimostrato che funzionano?*

## IL SERVIZIO PUBBLICO UTILIZZA METODOLOGIE PROSPETTICHE?

AVETE PROVATO A ...

Sfruttare l'innovazione anticipativa, la pianificazione strategica di lungo periodo (foresight) e altre metodologie orientate al futuro per costruire un'amministrazione pubblica capace di adattarsi al futuro.

## I BENEFICI DELL'INNOVAZIONE SONO DIMOSTRATI E GLI INSEGNAMENTI SONO CONDIVISI?

AVETE PROVATO A ...

Incoraggiare lo scambio di dati, procedure e strumenti tra team, organizzazioni e settori.

Aprire canali di feedback per raccogliere i contributi degli utenti/utilizzatori, garantendo che le organizzazioni pubbliche dispongano di un collegamento diretto e continuo per raccogliere idee e suggerimenti e utilizzarli per individuare nuove sfide e migliorare continuamente l'erogazione e l'efficacia dei servizi.

*I risultati sono visibili, trasferibili e duraturi nel tempo?*

## LE INNOVAZIONI SONO COMUNICATE?

AVETE PROVATO A ...

Comprendere i risultati e il valore che l'innovazione può apportare agli utenti, ai beneficiari e/o agli stakeholders.

Rendere visibili ai cittadini e ai decisori le esperienze, i risultati e il valore generato dall'innovazione.

Condividere messaggi chiari sulle pratiche e sugli impegni innovativi, comunicando apertamente con i pubblici interessati riguardo alle attività e ai risultati.

Raccontare l'innovazione in modo comprensibile, utilizzando metodi alternativi di narrazione, visualizzazione dei dati e comunicazione creativa.

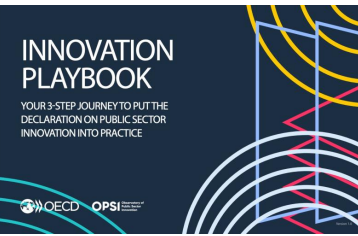
Organizzare eventi e iniziative per discutere apertamente le esperienze, celebrare i risultati raggiunti e coinvolgere nuovi pubblici.

## ESISTE UNA MEMORIA ISTITUZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI E DEGLI ERRORI?

AVETE PROVATO A ...

Documentare le vostre iniziative innovative per informare i progetti futuri, evitare di ripetere o amplificare problemi precedenti e valorizzare le lezioni apprese.

Promuovere e valorizzare una cultura della produzione, conservazione e condivisione degli insegnamenti tra funzionari e dirigenti pubblici.



Il progetto	Obiettivo	
	Valore aggiunto	
	Parole chiave	
	Macro-ambito tematico	
	Eventuale filiera prioritaria di riferimento	
	Tipologia area di intervento	
	Target	
	Territori coinvolti	
	Collegamento esplicito con altri progetti	
Tipologia di risultati e prodotti capitalizzabili	Studi, ricerche e brevetti	
	Reti, osservatori, persone e /o imprese formate e certificate	
	Accordi, piani, convenzioni, strategie e protocolli	
	Format, template (linee guida operative, disciplinari, regolamenti, manuali, vademecum, ecc.)	
	Comunicazione e informazione: manuali, strumenti, format eventi	
	Database, piattaforme e software	
	Interventi / strumenti specifici sviluppati / testati	

**Interreg**



Cofinanziato  
dall'Unione europea  
Cofinancé par  
l'Union européenne

**Marittimo-IT FR-Maritime**

## **Gli altri documenti del Toolkit:**

- A** Introduzione: innovazione e capitalizzazione nei progetti del Programma IT-FR Marittimo
- B** Dalla sfida all'idea progettuale: costruire un progetto transfrontaliero
- C** Dall'idea alla candidatura

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
La coopération au coeur de la Méditerranée



**Interreg**



Cofinanziato  
dall'Unione europea  
Cofinancé par  
l'Union européenne

**Marittimo-IT FR-Maritime**

## **Innovazione e capitalizzazione**

Un toolkit di supporto per  
co-definire e attuare  
progetti di cooperazione  
transfrontaliera

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
La coopération au coeur de la Méditerranée



Per informazioni sul Programma,  
segnalare altri template potenzialmente utili e  
suggerire modifiche e integrazioni:

**[marittimo2127@regione.toscana.it](mailto:marittimo2127@regione.toscana.it)**